



Monitoraggio dei Processi di Assicurazione della Qualità

Università degli Studi della Basilicata

Presidio della Qualità di Ateneo

6 giugno 2017

Sommario

Introduzione	2
Criteri e modalità di monitoraggio	2
Acronimi	2
Requisiti di sede (R1, R2, R4.A)	3
Requisito R1	3
Requisito R2	11
Requisito R4.A	13
Requisiti relativi ai CdS e ai dipartimenti (R3, R4.B)	15
Requisito R3	15
Requisito R4.B	15
Considerazioni finali	17

Introduzione

Questo documento riporta i risultati delle attività di monitoraggio e valutazione dei processi di Assicurazione della Qualità attivi nell'Ateneo, svolta dal Presidio della Qualità nel periodo Marzo-Maggio 2017. La finalità principale del monitoraggio è quella di fornire agli organi di governo dell'Ateneo e a tutti i soggetti coinvolti nelle attività di Assicurazione della Qualità una visione d'insieme dello stato di maturazione dei processi di gestione della Didattica e della Ricerca e di Assicurazione della Qualità, individuando i principali punti di forza e di debolezza.

A differenza della precedente relazione di monitoraggio, non vengono suggerite delle possibili azioni correttive, che dovranno essere elaborate dai competenti organi decisionali. Fanno eccezione le azioni correttive di responsabilità del PQA.

Criteri e modalità di monitoraggio

Gli aspetti considerati coincidono i requisiti di qualità individuati dall'ANVUR nelle [linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio](#) (emanate a dicembre 2016 e aggiornate a maggio 2017).

In particolare, sono stati presi in considerazione i nuovi requisiti di accreditamento (enumerati da R1 a R4) fissati dall'ANVUR, che saranno verificati attraverso le visite delle Commissioni di Esperti della Valutazione.

I requisiti R1 e R2 sono riferiti al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo nel suo complesso; il requisito R4.A si riferisce alle modalità con cui viene garantita, a livello centrale, la qualità delle attività di ricerca e di terza missione.

Il requisito R3 si concentra sulle modalità con cui i singoli CdS garantiscono la qualità delle proprie attività formative, intesa in senso molto ampio; il requisito R4.B si riferisce alle modalità con cui viene garantita, a livello di singolo dipartimento, la qualità delle attività di ricerca e di terza missione.

Per ciascun requisito sono definiti degli indicatori e, per ciascun indicatore, dei punti di attenzione. Gli stessi indicatori e punti di attenzione sono stati oggetto del monitoraggio svolto dal Presidio della Qualità dell'Ateneo.

Per i requisiti R1, R2 e R4, il PQA ha evidenziato, con riferimento al singolo indicatore, le criticità più rilevanti. Inoltre, per ciascun punto di attenzione, è stata individuata la documentazione di riferimento.

Per quanto riguarda il requisito R3, il Presidio della Qualità, in collaborazione con i Responsabili AQ delle Strutture Primarie, ha proceduto ad una valutazione analitica di ciascun indicatore per tutti i Corsi di Studio attivi nell'a.a. 2015-16. A tal fine, sono stati considerati i documenti prodotti dai Corsi di Studio e dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (in particolare, la relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio e il Rapporto di Riesame Annuale) negli anni 2014, 2015 e 2016; non stati considerati, ovviamente, i documenti in corso di stesura, che saranno oggetto delle usuali attività di monitoraggio annuale del Presidio. Le schede di monitoraggio di ciascun Corso di Studio sono allegate a questo documento.

Acronimi

Assicurazione della Qualità: AQ

Commissioni di Esperti della Valutazione: CEV

Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti: CPDS

Consiglio di Amministrazione: CdA

Corsi di Studio: CdS

Gruppo di Riesame: GdR

Nucleo di Valutazione: NdV

Presidio della Qualità: PQA

Rapporto di Riesame (annuale o ciclico): RdR

Scheda Unica Annuale del Corso di Studio: SUA-CdS

Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale: SUA-RD

Senato Accademico: SA

Strutture Primarie di Ricerca e di Didattica (Dipartimenti o Scuole): SP

Requisiti di sede (R1, R2, R4.A)

Requisito R1

Requisito	Obiettivo
R1	Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca. <i>L'Ateneo ha un sistema solido e coerente per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e la ricerca, sia a supporto del continuo miglioramento sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno. Tale sistema è stato chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo, di pianificazione strategica. È assicurata la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la sua attuazione, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento.</i>

Indicatore	Obiettivo
R1.A	Accertare che l'Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare	Note e commenti	Fonti documentali
R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, che tenga conto delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio-culturale (terza missione) e tenga presente tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca)? L'Ateneo ha definito politiche per la realizzazione della propria visione della qualità della didattica e della ricerca in uno o più documenti di programmazione strategica accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni? La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle missioni e potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?	Punti di forza: 1. Le strategie dell'Ateneo in materia di Didattica, Ricerca e Terza Missione, Qualità sono state formulate in 3 documenti pubblici (http://www2.unibas.it/pqa/index.php/piano-strategico). La formulazione delle strategie della Didattica e della Ricerca ha seguito lo stesso iter. Gli Organi di Governo dell'Ateneo hanno prodotto, su proposta dei Prorettori delegati, una prima bozza del documento strategico. La bozza è stata inviata alle Strutture Primarie, che sono state invitate a discutere le linee strategiche nei rispettivi consigli e a trasmettere commenti e proposte. La versione definitiva dei documenti è stata definita dal Senato Accademico sulla base dei commenti e delle proposte delle Strutture Primarie. Gli studenti hanno partecipato alla definizione delle linee strategiche attraverso i loro rappresentanti negli Organi di Governo e nei consigli delle Strutture Primarie. Criticità: Sebbene l'Ateneo possa contare su linee strategiche definite chiaramente e accessibili pubblicamente, si ravvisa la necessità di produrre un ulteriore sforzo per completare e diffondere adeguatamente la propria visione strategica. In particolare: 1. Si richiama l'attenzione sull'opportunità di raccogliere in un documento pubblico anche le linee strategiche relative all'internazionalizzazione.	Documenti di programmazione e pianificazione strategica di Ateneo Documentazione disponibile al PQA: - Documenti strategici approvati dagli Organi di Governo (Didattica, Ricerca e Terza Missione) - Documento di Politica per la Qualità e allegati Documentazione da raccogliere: - Documenti di programmazione dell'ultimo triennio. - Documentazione relativa alle politiche di sostegno per studenti con disabilità. - Estratti dei verbali degli Organi di Governo relativi all'iter di approvazione dei documenti strategici. - Documento strategico relativo alle Politiche di internazionalizzazione (mancante, criticità 1).

		<p>2. Si ravvisa la necessità di produrre un documento strategico integrato, dove raccogliere le linee strategiche fondamentali a beneficio dei portatori di interesse interni ed esterni. A tal fine, sarebbe utile presentare le linee strategiche in una serie di eventi pubblici aperti agli studenti e ai soggetti esterni all'Ateneo.</p> <p>3. I documenti strategici prodotti definiscono in modo sufficientemente chiaro gli obiettivi e i relativi indicatori. Occorre, però, definire in modo più chiaro chi, e con quali tempistiche, effettuerà il monitoraggio dell'attuazione delle azioni.</p>	<p>Documentazione disponibile anche sul sito web del PQA (sezione Piano Strategico).</p>	
R1.A.2	<p>Architettura del sistema AQ di Ateneo</p>	<p>L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico?</p> <p>Sono chiaramente definiti i compiti, le autorità e le responsabilità degli Organi di Governo e delle strutture responsabili della AQ?</p> <p>Gli Organi e le strutture responsabili della realizzazione strategica e della AQ sono messe in condizione di esercitare il proprio ruolo in modo efficace?</p>	<p>Punti di forza:</p> <p>1. Nel 2015 l'Ateneo ha proceduto ad una profonda revisione dell'assetto dell'Amministrazione Centrale e delle Strutture decentrate. La revisione è stata definita anche alla luce di un'analisi della nuova struttura di governance e gestionale che l'Ateneo aveva adottato dall'entrata in vigore del nuovo Statuto (che, a sua volta, recepiva le novità contenute nella L. 240/2010) nel 2012. Inoltre, la revisione è stata fondata sugli obiettivi di Ateneo declinati nei documenti di programmazione pluriennale e nei documenti strategici. I criteri assunti a riferimento ai fini della definizione del nuovo assetto organizzativo hanno considerato la centralità dello Studente, visto come centro strategico attorno al quale far gravitare i servizi, le strutture e le attività dell'Ateneo, della Ricerca, vista come elemento di generazione di conoscenza da trasmettere (didattica) e da trasferire (trasferimento tecnologico e spin off), dei processi di internazionalizzazione e di qualità del servizio erogato, visto come elemento guida per un nuovo modello di governance dell'Ateneo.</p> <p>2. Nel 2016 l'Ateneo si è dotato di un documento (allegato al documento di Politica per la Qualità) in cui vengono definiti ruoli, responsabilità e flussi informativi nel Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.</p> <p>Criticità:</p> <p>1. Non sempre il ruolo degli studenti nei processi di gestione ed assicurazione della qualità è chiaramente delineato.</p> <p>Azione correttiva proposta: Nella prossima revisione dei processi di gestione ed assicurazione della qualità della Didattica, il ruolo attivo degli studenti dovrà essere meglio descritto.</p> <p>Responsabilità: PQA (proposta di revisione), Organi di Governo (discussione ed approvazione)</p> <p>Tempistica: Proposta di revisione del documento di Politica per la Qualità e degli allegati entro giugno 2018 (PQA).</p> <p>2. Alcune procedure, e i relativi flussi informativi, ruoli e responsabilità (ad esempio, per l'attivazione di spin-off, assegni di ricerca, etc.), non sono chiaramente delineate, ovvero sono definite in fonti documentali disperate.</p> <p>Azione correttiva proposta: Integrare, nella prossima revisione dei processi di gestione ed assicurazione della qualità, le procedure ad oggi non formalizzate e/o formalizzate in fonti documentali disperate.</p> <p>Responsabilità: PQA (elaborazione della proposta di revisione), Organi di Governo (discussione ed approvazione)</p> <p>Tempistica: Proposta di revisione del documento di Politica per la Qualità e degli allegati entro giugno 2018 (PQA).</p>	<p>Regolamenti e altri documenti di Ateneo</p> <p>Documentazione disponibile al PQA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Documento (allegato al documento di Politica per la Qualità) "Ruoli, responsabilità e flussi informativi nel Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" <p>Documentazione da raccogliere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Documenti e delibere relative alla riorganizzazione delle Strutture Primarie - Documenti e delibere relative alla e riorganizzazione dell'Ammin.ne Centrale - Piano della performance <p>Documentazione disponibile anche sul sito web del PQA (sezione Piano Strategico) e sul portale di Ateneo (sezione Amministrazione trasparente).</p>

		<p>3. Si ravvisa la necessità di procedere ad un'analisi critica dei risultati della revisione dell'assetto organizzativo, gestionale ed amministrativo dell'Ateneo, che determini in che misura le strutture centrali e periferiche siano state messe in condizioni di esercitare il proprio ruolo in modo efficace e i margini di miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa, nonché dei processi decisionali e gestionali.</p> <p>4. In particolare, si segnala una situazione di oggettiva difficoltà del Settore AQ (che ha perso una unità di personale nel 2016, lasciando, di fatto, scoperto l'Ufficio Valutazione e Qualità) e del Centro Elaborazione Dati (costituito da una sola unità di personale, con competenze di tipo statistico). L'Amministrazione centrale ha programmato azioni di reclutamento e riorganizzazione, che, ad oggi, non sono state ancora avviate concretamente.</p>		
R1.A.3	<p>Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo</p>	<p>Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno da parte dell'Ateneo? E' posta particolare attenzione al coordinamento e alla comunicazione delle strutture di AQ con gli Organi di Governo, i CdS, e i Dipartimenti? Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche?</p> <p>Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento? Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi?</p>	<p>Punti di forza:</p> <p>1. Il PQA effettua un'attività sistematica di monitoraggio del sistema di AQ dell'Ateneo: la precedente relazione di monitoraggio è stata ultimata nel mese di novembre 2015 e presentata agli Organi di Governo e alle Strutture Primarie nei primi mesi del 2016.</p> <p>2. Il PQA e il NdV hanno effettuato audizioni congiunte delle Strutture Primarie e dei CdS.</p> <p>Criticità:</p> <p>1. Non si esplicitano i soggetti responsabili della revisione critica del sistema AQ di Ateneo. Al momento, il compito di tale revisione è implicitamente delegato al PQA, che a sua volta dovrebbe stabilire come coordinarsi con gli altri soggetti operanti nei processi di AQ.</p> <p>Azione correttiva proposta: Definire il ruolo del PQA e degli altri soggetti di Ateneo nella revisione critica del sistema di AQ.</p> <p>Responsabilità: Organi di Governo dell'Ateneo (ruolo del PQA), PQA (modalità di coordinamento con le strutture di Ateneo).</p> <p>Tempistica: Definizione entro settembre 2017.</p> <p>2. CPDS e NdV portano all'attenzione degli Organi di Governo le criticità di Ateneo emerse dalla rilevazione delle opinioni degli studenti, ma non sempre ci sono evidenze di azioni finalizzate alla risoluzione di tali criticità.</p> <p>Inoltre, PQA e NdV portano all'attenzione degli Organi di Governo criticità di sistema, ma non sempre ci sono evidenze di azioni finalizzate alla risoluzione di tali criticità.</p> <p>3. Non si adottano iniziative sistematiche per la rilevazione delle opinioni di Docenti e Personale Tecnico-Amministrativo.</p>	<p>Regolamenti di Ateneo e documenti del Presidio di Qualità</p> <p>Documentazione disponibile al PQA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazioni di monitoraggio del PQA e relativi verbali degli Organi di Governo - Relazioni di monitoraggio del PQA sulle attività delle CPDS e relative lettere/email di trasmissione agli organi di Governo. - Relazione del Settore AQ sul DID e relativo verbale del PQA, con lettera/email di trasmissione - Verbali delle audizioni congiunte PQA/NdV <p>Documentazione da raccogliere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettere/email che attestino la trasmissione della documentazione a Organi di Governo e Strutture <p>Documentazione disponibile anche sul sito web del PQA (sezione Riunioni ed incontri).</p>

R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	L'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nei processi di AQ? La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli?	<p><u>Punti di forza:</u></p> <p>1. L'Ateneo si è dotato di un programma di formazione per studenti coinvolti nei processi di AQ, finalizzato a migliorare le relative competenze e ad incentivare la partecipazione degli studenti ai processi di AQ. Tale programma si è esplicitato con l'erogazione di un modulo didattico da 6 CFU di "Gestione ed Assicurazione della Qualità della Didattica", offerto anche al PTA coinvolto nei processi di gestione ed assicurazione della qualità.</p> <p><u>Criticità:</u></p> <p>1. In diversi organi (ad es., le CPDS e i CCdS), si segnalano difficoltà nell'assicurare un tempestivo ricambio della rappresentanza studentesca.</p>	<p>Statuto e Regolamenti</p> <p><u>Documentazione disponibile al PQA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Statuto - Regolamento per il potenziamento della formazione in materia di Processi di Assicurazione della Qualità (AQ) nella didattica <p><u>Documentazione da raccogliere:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazione PQA sugli esiti del primo anno di attivazione del modulo didattico di "Gestione ed Assicurazione della Qualità della Didattica" (mancante) <p>Documentazione disponibile anche sul sito web del PQA (sezione Normativa interna).</p>
--------	--------------------------------	---	---	--

Indicatore		Obiettivo		
R1.B	Accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti			
Punti di attenzione		Aspetti da considerare		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	<p>l'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere?</p> <p>Le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo sono coerenti con le strategie definite per l'ammissione degli studenti e tengono conto delle loro esigenze e motivazioni?</p> <p>Nella gestione delle carriere sono tenute in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti (e.g. studenti lavoratori, fuori sede, diversamente abili, con figli piccoli, ecc.)?</p> <p>L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale ed eventualmente attività ad hoc per gli studenti più preparati e motivati?</p> <p>Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri?</p> <p>Viene rilasciato il Diploma Supplement?</p>	<p>Note e commenti</p> <p>Punti di forza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'Ateneo può contare su un Centro Orientamento molto attivo. 2. Le principali procedure riguardanti le carriere degli studenti (immatricolazione, iscrizione, prenotazioni, etc.) sono definite in modo chiaro. L'Ateneo sta progressivamente informatizzando le principali procedure. 3. Il Diploma Supplement è rilasciato. 4. L'Ateneo ha adottato politiche attive per l'integrazione e il diritto allo studio di studenti diversamente abili. 5. Sono sistematicamente attivati pre-corsi e corsi di recupero delle carenze evidenziate dai test di ammissione-OFA. <p>Criticità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il rilascio del Diploma Supplement non è regolato da procedure formalizzate e uniformi. 2. L'aggiornamento del Regolamento Studenti, che risale al 2009, dovrebbe essere completato (l'attività è ancora in corso). 3. L'Ateneo non dispone di un piano per studenti con specifiche esigenze (soprattutto, per studenti lavoratori e pendolari), che preveda percorsi o modalità di erogazione specifiche (ad esempio, teledidattica). 4. A parte le azioni esplicitate nel quadro dei programmi comunitari (Erasmus, ad es.), l'Ateneo non ha messo in campo iniziative per favorire il reclutamento di studenti stranieri (ad es., sito web e materiale informativo bilingue). 5. Non ci sono linee guida o indicazioni relative a percorsi di eccellenza (ad es., percorsi che permettano a studenti meritevoli di maturare CFU, impegnandosi in attività integrative, come, ad es., seminari di alto profilo, corsi di laboratorio avanzati, etc.). 	<p>Fonti documentali</p> <p>Regolamenti linee guida di Ateneo</p> <p>Documentazione disponibile al PQA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento studenti - Regolamento per l'integrazione e il diritto allo studio di studenti disabili <p>Documentazione da raccogliere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Documento di sintesi delle principali attività e iniziative del CAOS nell'ultimo triennio. - Documentazione che attesti iniziative specifiche per studenti diversamente abili. - Documenti relativi ai precorsi. - Documentazione relativa al reclutamento di studenti stranieri (mancante) - Documentazione relativa al rilascio del Diploma Supplement (mancante)
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	<p>L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con il proprio piano strategico e che tenga conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento? Tale visione è comunicata in modo trasparente?</p> <p>Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva?</p>	<p>Note e commenti</p> <p>Punti di forza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nei documenti di programmazione e strategici viene delineata una visione complessiva dell'offerta formativa e delle linee di sviluppo. 2. Son state attivate iniziative di internazionalizzazione (CdS interamente erogati in lingua straniera, CdS in convenzione con atenei esteri, internazionalizzazione dei Dottorati di Ricerca) <p>Criticità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le strategie dell'Ateneo in materia di internazionalizzazione dovrebbero essere raccolte e declinate in un documento pubblicamente accessibile. 2. L'Ateneo dovrebbe definire una strategia "generale" relativa all'offerta formativa con la consultazione delle parti interessate di "alto livello", che poi verrà declinata nei CdS. [Esempio: strategie su CdS inter-disciplinari]. 	<p>Fonti documentali</p> <p>Linee di indirizzo di Ateneo sulla programmazione dell'offerta didattica</p> <p>Documentazione disponibile al PQA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Documenti sulla programmazione e linee di indirizzo dell'offerta didattica e sulle politiche relative all'internazionalizzazione - Documento strategico della didattica <p>Documentazione da raccogliere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Documento strategico relativo alle Politiche di internazionalizzazione

			<p>(mancante, criticità 1). - Documenti relativi a CdS in lingua inglese, dottorati internazionali, etc.</p> <p>Parte della documentazione disponibile anche sul sito web del PQA (sezione Piano Strategico).</p>	
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	<p>L'Ateneo si accerta che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), individuate attraverso consultazioni con una gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore?</p> <p>L'Ateneo garantisce che, in fase di progettazione dei CdS, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi?</p> <p>L'Ateneo si accerta che i CdS siano progettati ed erogati in modo da incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia critica e organizzativa?</p> <p>L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS e Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei cicli, fino ai corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati?</p> <p>L'Ateneo si accerta che nel monitoraggio e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dipartimenti interagiscano con interlocutori esterni e/o facciano ricorso a studi di settore, e tengano conto delle valutazioni ricevute da MIUR, ANVUR, NdV e CPDS?</p>	<p>Punti di forza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Centro Orientamento studenti raccoglie in maniera sistematica le opinioni delle aziende che ospitano tirocinanti. 2. Il Settore Assicurazione della Qualità diffonde e raccomanda l'adozione delle linee guida emanate dal CUN per la progettazione degli ordinamenti didattici. <p>Criticità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. A parte il questionario del Centro Orientamento studenti, non è prevista a livello di Ateneo la sistematica raccolta delle opinioni degli interlocutori esterni per la ricognizione delle necessità di sviluppo della formazione e la valutazione dell'efficacia dei percorsi formativi. I CdS, tuttavia, svolgono tale attività autonomamente e/o in collaborazione con altre strutture di Ateneo. 2. Non esistono linee guida interne, emanate dagli Organi di Governo, per la progettazione e la gestione dei CdS, che consentano ai CdS di essere guidati in fase di progettazione e di gestione e al PQA di monitorare i processi di progettazione e gestione. 	<p>Linee di indirizzo di Ateneo sulla progettazione dei CdS</p> <p>Documentazione disponibile al PQA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedura per la raccolta delle opinioni delle aziende sull'esperienza del tirocinio (CAOS) - Nota di trasmissione delle linee guida CUN per la progettazione degli ordinamenti didattici <p>Documentazione da raccogliere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linee guida per la consultazione delle PI (mancante, criticità 1) - Linee guida per la progettazione dei CdS (mancante, criticità 2) - Linee guida per la gestione dei CdS (mancante, criticità 2)

Indicatore		Obiettivo			
R1.C		Accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali			
Punti di attenzione		Aspetti da considerare		Note e commenti	Fonti documentali
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	<p>L'Ateneo si avvale di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati (pur nel rispetto dell'autonomia delle commissioni di valutazione comparativa), e per l'assegnazione di premi e/o incentivazione?</p> <p>I criteri di reclutamento sono coerenti con la programmazione di Ateneo?</p> <p>L'Ateneo prevede iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente anche attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali (ERC, Montalcini, chiara fama o altri incentivi alla mobilità...)?</p> <p>L'Ateneo si pone l'obiettivo di favorire con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplinari?</p>	<p>Punti di forza:</p> <p>1. La programmazione del reclutamento avviene in base a criteri specifici, che tengono conto anche delle strategie declinate nei documenti di programmazione pluriennale. La composizione delle commissioni giudicatrici riflette le regole attualmente vigenti a livello nazionale per la composizione delle commissioni ASN.</p> <p>2. La mobilità nell'ambito dei programmi comunitari (ad es., Erasmus) è sollecitata</p> <p>Criticità:</p> <p>1. Non esistono iniziative sistematiche per aumentare la quota del 20% di assunzioni dall'esterno o favorire il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico esterni alla sede.</p> <p>2. Oltre alla mobilità nell'ambito dei programmi comunitari (ad es., Erasmus), non esistono altre iniziative per favorire la mobilità internazionale (in ingresso e in uscita) dei docenti.</p>	<p>Regolamenti di Ateneo</p> <p>Documenti degli organi di governo</p> <p><u>Documentazione disponibile al PQA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento per la chiamata di professori di I e II fascia <p>Documentazione da raccogliere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delibere del SA e del CdA su programmazione personale e reclutamento - Regolamenti di ateneo mobilità internazionale docenti - Documenti (bandi, statistiche, etc.) che attestino che l'Ateneo sollecita (e con quali risultati) la mobilità in ambito Erasmus o simili <p>Parte della documentazione disponibile anche sul portale web dell'Ateneo (sezione Statuto e regolamenti).</p>	
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca	<p>L'Ateneo si accerta e verifica periodicamente che i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti abbiano a disposizione adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, (e.g. spazi, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT ecc.)? [Vedi anche R3.C.2, R4.B.4]</p> <p>Tali strutture e servizi di supporto sono facilmente fruibili da tutti gli studenti?</p> <p>L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione didattica, della ricerca e della terza missione?</p>	<p>Punti di forza:</p> <p>1. Vengono raccolte le opinioni degli studenti su strutture e servizi di supporto dell'Ateneo.</p> <p>2. L'Ateneo ha recentemente potenziato il servizio di biblioteca (trasferimento in una sede più ampia e meglio fruibile) del campus di Macchia Romana.</p> <p>3. Alcuni servizi sono stati concepiti espressamente per studenti diversamente abili (aula informatizzata dedicata).</p> <p>4. Sono stati avviati progetti di condivisione di risorse librarie con altri Atenei (ad esempio, progetto SHARE).</p> <p>Criticità:</p> <p>1. Non si effettuano verifiche sistematiche dell'adeguatezza di risorse, strutture e servizi di supporto alla didattica; i CdS, attraverso le strutture di afferenza, rappresentano le esigenze ai Servizi Tecnici e concordano soluzioni.</p> <p>2. Non esiste una Carta dei Servizi.</p> <p>3. Non si effettuano verifiche sistematiche dell'adeguatezza numerica e organizzativa del PTA a supporto di Didattica, Ricerca e Terza Missione.</p>	<p>Regolamenti di Ateneo, Carte dei Servizi</p> <p>Documenti di gestione della performance del personale tecnico-amministrativo</p> <p><u>Documentazione disponibile al PQA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Documenti di gestione della performance del personale tecnico-amministrativo <p>Documentazione da raccogliere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Carta dei servizi (mancante, criticità 2) - Documentazione relativa al progetto SHARE e simili <p>Parte della documentazione disponibile anche sul portale web</p>	

			dell'Ateneo (sezione Amministrazione Trasparente/Performance).
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	<p>L'Ateneo si è dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile? (la quantità di docenza erogabile si quantifica convenzionalmente in 120 ore annue per ogni Professore, 90 per Ricercatori a tempo determinato di tipo B e 60 per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A. La disposizione non si applica alle Università telematiche.)</p> <p>L'Ateneo dispone di strumenti per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti (e anche studenti/tutor nel caso degli Atenei telematici) dei propri CdS e agisce per sanare le eventuali deviazioni rispetto alla numerosità di riferimento della classe di laurea?</p>	<p>Punti di forza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Settore AQ ha elaborato per il PQA un documento di analisi del carico didattico dei docenti e della sua distribuzione; il documento è stato discusso dal PQA ed inviato al Rettore e al Delegato alla Didattica. 2. L'Ateneo si è dotato di strumenti (fogli di calcolo condivisi) per valutare e tenere sotto controllo la sostenibilità della didattica e di una commissione operativa del SA (Tavolo della Didattica, costituito dai Direttori delle Strutture Primarie e dal Delegato alla Didattica). <p>Criticità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Non è mai stata formalizzata una strategia di ottimizzazione delle ore di docenza. 2. Basso livello di formalizzazione del processo di verifica della sostenibilità della didattica (condotto dal Tavolo della Didattica). <p><i>E' da considerarsi una buona pratica che il rapporto fra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili (secondo la definizione convenzionale) non sia superiore all'unità, e che un eventuale scarto sia motivato da una particolare attenzione alla qualità della didattica erogata in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento: esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca, tenuti da docenti di alta qualificazione. È altresì da considerare una buona pratica l'inclusione della didattica dottorale nel computo della didattica erogata e del carico didattico complessivo dei docenti.</i></p>

Requisito R2

Requisito	Obiettivo
R2	<p>Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ.</p> <p><i>Il sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo è efficace, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione dei processi di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.</i></p>

Indicatore	Obiettivo
R2.A	Accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità

Punti di attenzione	Aspetti da considerare	Note e commenti	Fonti documentali
R2.A.1	<p>Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili</p> <p>L'Ateneo dispone di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di Didattica, Ricerca e Terza Missione, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione?</p> <p>L'Ateneo assicura la collaborazione e un'adeguata circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti), in modo da garantire che le politiche generali di AQ si realizzino a livello dei singoli CdS e Dipartimenti?</p> <p>Le strutture responsabili dell'AQ interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica?</p>	<p>Punti di forza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'istituzione dei Responsabili per l'AQ (RAQ) delle Strutture (delegati dei Direttori) assicura una migliore e più sistematica circolazione delle informazioni da/per le Strutture. Il RAQ, infatti, collabora con il NdV e il PQA alla realizzazione della Politica della Qualità dell'Ateneo e dei processi di AQ al livello di Struttura Primaria, supportando in tal senso le attività della Struttura Primaria e assicurando il collegamento e il corretto flusso informativo con il PQA e il NdV. 2. Il PQA si è fatto promotore di una proposta (corredata anche da un "documento di visione" e una stima dei costi e dei tempi di sviluppo) per lo sviluppo di un <i>data warehouse</i> di Ateneo a supporto della raccolta ed elaborazione dati funzionali alle attività di AQ. La proposta è stata discussa ed approvata dal CdA. 3. Da diversi anni il PQA adotta una procedura formalizzata per la raccolta, l'elaborazione e la fornitura dati per l'AQ. 4. Il PQA ha delineato la procedura di rilevazione on line delle opinioni dei laureandi ed ha avviato una sperimentazione in collaborazione con il Centro Infrastrutture e Sistemi ICT (CISIT) e il Settore Servizi alla Didattica. <p>Criticità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lo sviluppo del <i>data warehouse</i> di Ateneo ad oggi non è stato avviato. 2. Non è stato ancora effettuato un riesame della procedura formalizzata dal PQA di raccolta, elaborazione e fornitura dati per l'AQ. <p>Azione correttiva proposta: Effettuare un riesame dettagliato dei processi di raccolta, elaborazione e fornitura dati per l'AQ.</p> <p>Responsabilità: PQA.</p> <p>Tempistica: Riesame redatto e presentato agli organi competenti entro settembre 2017.</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Si segnala una criticità rilevante che riguarda il Centro Elaborazione Dati (CED) di Ateneo, che non è in grado di garantire un livello di servizio adeguato agli attori del sistema di AQ. Nel 2016, i dati relativi alle opinioni degli studenti sono stati trasmessi in ritardo, rispetto al cronoprogramma delle attività di AQ, in quanto sono state necessarie diverse correzioni e aggiustamenti. Inoltre, alcune informazioni (ad esempio, aggiornamento del numero di immatricolati) non sono inviate sistematicamente. 4. Monitoraggio e valutazione in uscita: si segnalano problemi relativi al sito University e al suo aggiornamento (non è individuato chi deve aggiornarlo 	<p>Relazioni delle commissioni paritetiche</p> <p>Documentazione sulle attività del Presidio di Qualità</p> <p>Documentazione disponibile al PQA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allegato al documento di Politica per la Qualità "Ruoli, responsabilità e flussi informativi nel Sistema di Assicurazione della Qualità" (istituzione e compiti RAQ) - Ricognizioni PQA su dati da fornire ai CdS - Richieste dati del PQA al CED (e relative delibere) - Istanza PQA al CdA di valutazione proposte sviluppo/acquisizione data warehouse - Delibera in merito alla rilevazione opinione laureandi (e link alla procedura sperimentale) - Comunicazioni relative al monitoraggio dei riesami, relazioni CPDS, etc. <p>Documentazione da raccogliere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riesame del PQA sul funzionamento della procedura dati (mancante, criticità 2)

		costantemente e con quali modalità/tempistiche), manca un sistema di organizzato e gestito direttamente dall'Ateneo. 5. Dal monitoraggio effettuato dal PQA annualmente, si rileva che le linee guida elaborate dal PQA (per l'elaborazione dei riesami, delle relazioni delle CPDS, etc.) non sempre sono tenute in conto.	
--	--	--	--

Indicatore		Obiettivo	
R2.B		Accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione	
Punti di attenzione		Aspetti da considerare	Note e commenti
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	<p>Il Nucleo di Valutazione verifica costantemente (anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione) l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ, della SUA-CDS, della SUA-RD, i documenti di monitoraggio annuale e del Riesame ciclico?</p> <p>L'Ateneo garantisce un riesame periodico di CdS e Dipartimenti tale da consentire l'approfondimento dei problemi, senza che CdS e Dipartimenti debbano sostenere un carico eccessivo di adempimenti?</p> <p>L'Ateneo si accerta che i CdS e i Dipartimenti conseguano gli obiettivi stabiliti?</p> <p>L'Ateneo garantisce che gli studenti siano coinvolti nel processo di valutazione dei CdS?</p> <p>Le strutture responsabili dell'AQ analizzano sistematicamente i problemi rilevati nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS, nelle SUA-RD o altre fonti? Propongono azioni migliorative plausibili e realizzabili? Ne verificano adeguatamente l'efficacia?</p>	<p>Punti di forza:</p> <p>1. Nelle attività di monitoraggio c'è una stretta collaborazione, pur nella distinzione fra i rispettivi ruoli, fra PQA e NdV. Il NdV convoca regolarmente il Presidente del PQA in audizione. Sono state effettuate audizioni congiunte per monitoraggio/verifica dello stato del sistema AQ.</p> <p>2. Il PQA effettua il monitoraggio annuale delle relazioni delle CPDS e trasmette la relativa relazione al NdV, agli Organi di Governo, alle CPDS e ai CdS. Inoltre, il PQA effettua un monitoraggio annuale dei riesami, chiedendo ai CdS di condividere le bozze (anche per inviare suggerimenti e possibili miglioramenti). Infine, dal 2015 il PQA effettua un monitoraggio del sistema di AQ (sia a livello centrale che periferico) e informa degli esiti tutti gli attori del sistema di AQ.</p> <p>Criticità:</p> <p>1. Non sempre è chiaro il collegamento fra gli esiti delle attività di monitoraggio comunicati ai diversi attori del sistema di AQ e le conseguenti azioni messe in campo dagli organi decisionali.</p> <p>2. L'Ateneo non adotta misure sistematiche per garantire che gli studenti siano coinvolti nella valutazione dei CdS, sebbene il grado di coinvolgimento degli studenti appaia in continua crescita. Le recenti iniziative formative dirette agli studenti coinvolti nei processi di AQ potranno contribuire ad aumentare la consapevolezza e la competenza degli studenti. Tuttavia, appare opportuno prevedere ulteriori azioni, mirate ad incentivare il coinvolgimento attivo degli studenti nelle attività di autovalutazione.</p>
			<p>Fonti documentali</p> <p>Relazioni delle Commissioni Paritetiche e del Nucleo di Valutazione (e altre eventuali relazioni di organi preposti alla valutazione)</p> <p>Documentazione disponibile al PQA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verbali audizioni PQA/NdV 2016 - Relazioni di monitoraggio PQA - Relazione di monitoraggio PQA su CPDS - Istanze in SA promosse dal PQA (delibere SA su Relazione monitoraggio PQA, su relazione monitoraggio CPDS PQA) - Relazioni NdV - Slides incontri PQA (presentazioni relazioni di monitoraggio)

Requisito R4.A

Requisito	Obiettivo
R4	Qualità della ricerca e della terza missione. <i>Il sistema di AQ della ricerca e della terza missione è efficace, definito nei suoi orientamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili</i>

Indicatore	Obiettivo
R4.A	Accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione

Punti di attenzione	Aspetti da considerare	Note e commenti	Fonti documentali
R4.A.1	<p>Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca</p> <p>L'Ateneo ha definito una strategia concreta per garantire la qualità di ricerca e terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale?</p> <p>Gli obiettivi individuati sono plausibili e coerenti con le linee politiche e strategiche di Ateneo?</p> <p>Gli obiettivi individuati sono coerenti con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p> <p>L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi definiti?</p> <p>Sono chiaramente definiti i compiti, le autorità e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte?</p>	<p>Punti di forza:</p> <ol style="list-style-type: none"> L'Ateneo ha formulato in maniera chiara la propria strategia per la Ricerca. Nell'allegato al documento di Politica per la Qualità "Ruoli, responsabilità e flussi informativi nel Sistema di Assicurazione della Qualità" si delineano compiti e responsabilità dei principali processi di gestione e AQ della Ricerca. Si sono tenuti cicli di formazione per il personale coinvolto nell'AQ della Ricerca, soprattutto focalizzati sulla SUA-RD. <p>Criticità:</p> <ol style="list-style-type: none"> È necessario procedere ad una revisione critica dell'attuale assetto dell'AQ della Ricerca. Alcune criticità sono emerse, ad esempio, in relazione alla gestione amministrativa e all'organizzazione dei processi di accreditamento dei Dottorati di Ricerca. Si segnala anche il sottodimensionamento del Settore Servizi alla Ricerca. <p>Azione correttiva proposta: Elaborare, di concerto con il Rettore alla Ricerca, un riesame del sistema di gestione e AQ della ricerca.</p> <p>Responsabilità: PQA e Rettore alla Ricerca</p> <p>Tempistica: Riesame redatto e presentato agli organi competenti entro settembre 2017. <ol style="list-style-type: none"> Si ravvisa la necessità di avviare un nuovo ciclo di formazione focalizzato sulla gestione e l'AQ della Ricerca. <p>Azione correttiva proposta: Avviare, di concerto con il Rettore alla Ricerca, un nuovo ciclo di formazione focalizzato sulla SUA-RD.</p> <p>Responsabilità: PQA e Rettore alla Ricerca</p> <p>Tempistica: Avvio delle attività in concomitanza con la redazione della nuova SUA-RD.</p> </p>	<p>Piano triennale di Ateneo</p> <p>Linee strategiche</p> <p>Documenti programmatici di Ateneo</p> <p>Documentazione disponibile al PQA:</p> <ul style="list-style-type: none"> Documento strategico della ricerca Allegato al documento di Politica per la Qualità "Ruoli, responsabilità e flussi informativi nel Sistema di Assicurazione della Qualità" <p>Documentazione da raccogliere:</p> <ul style="list-style-type: none"> Documenti di programmazione dell'ultimo triennio Documenti e delibere SA/CDA relative a VQR e RIL Documentazione formazione per AQ Ricerca <p>Parte della documentazione disponibile anche sul portale web dell'Ateneo (sezione La Ricerca di Unibas)</p>
R4.A.2	<p>Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi</p> <p>L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno?</p> <p>Gli Organi di Governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori che consentano un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati?</p>	<p>Punti di forza:</p> <ol style="list-style-type: none"> Esiste un sistema di valutazione (con opportuni indicatori), ma finalizzato solo alla distribuzione dei fondi per la ricerca di interesse locale (RIL). L'Ateneo dispone di una piattaforma software per la valutazione interna e la pre-selezione dei prodotti della Ricerca, finalizzata soprattutto alla VQR. 	<p>Documento strategico di ateneo</p> <p>Documentazione disponibile al PQA:</p> <ul style="list-style-type: none"> Documento strategico della ricerca <p>Documentazione da raccogliere:</p>

	<p>Gli indicatori sono coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD? I risultati del monitoraggio periodico vengono analizzati in maniera approfondita? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?</p>	<p>Criticità: 1. Si dovrebbe estendere il monitoraggio a tutti gli aspetti della Ricerca e Terza Missione.</p>	<p>- Documenti e delibere SA/CDA relative a VQR e RIL</p> <p>Parte della documentazione disponibile anche sul portale web dell'Ateneo (sezione La Ricerca di Unibas)</p>	
R4.A.3	<p>Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri</p>	<p>L'Ateneo esplicita chiaramente alle strutture preposte alla ricerca (Dipartimenti o altre strutture di raccordo) i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti (o strutture equivalenti) delle risorse per la ricerca (economiche e di personale), coerentemente con la propria strategia? Sono definiti e chiaramente esplicitati i criteri di distribuzione di incentivi e premialità? Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p>	<p>Punti di forza: 1. Esistono criteri e modalità di distribuzione dei fondi per la ricerca di interesse locale (RIL).</p> <p>Criticità: 1. Pur nei limiti concessi dalla difficile situazione finanziaria, l'Ateneo dovrebbe definire una politica per effettuare investimenti significativi sul potenziamento dei servizi di terza missione, né politiche di premialità di rilievo collegate alla ricerca e al trasferimento tecnologico. La ridefinizione dei criteri per la distribuzione delle risorse è una delle azioni previste dal piano strategico della ricerca. Nella seduta del 30 gennaio 2017, il Senato Accademico ha avviato una riflessione sulla revisione dei criteri per l'autovalutazione della ricerca, sulla base di un documento predisposto dalla Commissione Operativa di Ateneo per il Valutazione della Ricerca (GOV) che contiene una proposta di revisione dei criteri di valutazione per le aree bibliometriche. Il Senato ha incaricato le commissioni di ricerca delle strutture di formulare pareri sul documento, e proposte relativamente ai modelli di valutazione per le aree non bibliometriche. Nella seduta del 24 maggio, il Senato si è impegnato a nominare una commissione per la revisione dei criteri di distribuzione delle risorse locali a sostegno della ricerca.</p>	<p>Documento strategico di Ateneo Delibere Strumenti di pubblicazione delle decisioni Regolamenti</p> <p>Documentazione disponibile al PQA: - Documento strategico della ricerca</p> <p>Documentazione da raccogliere: - Documenti e delibere SA/CDA relative a VQR e RIL</p> <p>Parte della documentazione disponibile anche sul portale web dell'Ateneo (sezione La Ricerca di Unibas)</p>
R4.A.4	<p>Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione</p>	<p>L'Ateneo ha elaborato una specifica strategia sulle attività di terza missione? Dispone di un sistema efficace di monitoraggio delle attività? Esistono strutture organizzative e risorse dedicate alla attività di valorizzazione? Viene analizzato adeguatamente l'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio?</p>	<p>Punti di forza: 1. La strategia dell'Ateneo relativa alla terza missione è chiaramente definita nel documento strategico della Ricerca. 2. L'Ateneo ha definito un accordo con l'aggiudicatario del bando regionale per la creazione del centro dei servizi regionali per l'innovazione, al fine di consolidare i servizi di terza missione in un quadro più ampio di rapporti con il territorio.</p> <p>Criticità: 1. Non esiste un vero e proprio sistema di monitoraggio e rilevamento delle attività di Terza Missione, sebbene alcune Strutture si siano dotati di procedure e strumenti per effettuare tale monitoraggio.</p>	<p>Piano triennale di Ateneo Altri documenti di Ateneo, tra cui la SUA-RD Parte Terza</p> <p>Documentazione disponibile al PQA: - Documento strategico della ricerca</p> <p>Documentazione da raccogliere: - Documentazione relativa alla partecipazione al bando regionale per i servizi per l'innovazione e all'accordo con PWH</p>

Requisiti relativi ai CdS e ai dipartimenti (R3, R4.B)

Requisito R3

Le schede di monitoraggio dei singoli CdS sono riportate in allegato.

Requisito R4.B

Requisito	Obiettivo
R4	Qualità della ricerca e della terza missione. <i>Il sistema di AQ della ricerca e della terza missione è efficace, definito nei suoi orientamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili</i>

Indicatore	Obiettivo
R4.B	Accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie

Punti di attenzione	Aspetti da considerare	Note e commenti	Fonti documentali
R4.B.1 Definizione delle linee strategiche	Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue ricadute nel contesto sociale, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale? Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzarla? Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le linee strategiche di Ateneo? Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?	Criticità: 1. Così come evidenziato per la Didattica, le strutture primarie dovrebbero stilare dei documenti in cui, a partire da una sintetica analisi delle loro criticità e punti di forza, rendano pubbliche le proprie strategie per la Ricerca. L'indicazione è quella di declinare le proprie strategie all'interno del quadro tracciato dal documento strategico di ateneo (http://www2.unibas.it/pqa/index.php/piano-strategico), anche alla luce del monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni (seduta del Senato Accademico del 24 maggio 2017): questo permetterà di elaborare i documenti con minor sforzo ed evita contraddizioni interne. Ovviamente, rimane la possibilità di fissare obiettivi "locali" (non riconducibili a quelli declinati nel doc di ateneo), purché siano attuabili con le sole forze della struttura in tempi ragionevoli (l'orizzonte temporale dei documenti di ateneo è quello triennale) e non in contrasto con essi (e con le politiche di valutazione di ateneo, ad es., RIL, etc.).	Documenti programmatici di Dipartimento SUA-RD: quadri A, B1, B2 Documentazione da raccogliere: - Documenti strategici dei dipartimenti
R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche? Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro	Punti di forza: -È stato fatto un monitoraggio della SUA-RD nell'estate 2016 (sollecitato da NdV, PQA e Prorettore con delega alla Ricerca). Criticità: 1. Il monitoraggio è piuttosto complesso da effettuare, anche perché gli obiettivi sono troppi e definiti in modo abbastanza qualitativo (dunque,	SUA-RD: quadri B3, D, E, F, G, H Documentazione disponibile al PQA: - SUA-RD - Documenti di monitoraggio dei dipartimenti (estate 2016)

	<p>cause? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?</p>	<p>difficili da verificare). L'operazione di "manutenzione" della SUA-RD può essere un'occasione per provare a fare il punto sullo stato di attuazione delle iniziative; questa manutenzione dovrebbe essere fatta soprattutto in vista della SUA-RD 14-16 e dovrebbe consistere in: a) rivedere ciascuno degli obiettivi riportati nella SUA-RD 11-13, decidere se riproporlo nella SUA-RD 14-16 e associarlo ad uno degli obiettivi del piano strategico di Ateneo; b) associare a ciascun obiettivo indicatori osservabili e misurabili, nonché di definire anche i valori obiettivo.</p>	<p><u>Documentazione da raccogliere:</u> - Documenti strategici dei dipartimenti - Delibere Dipartimenti/Commissioni di Ricerca relative al monitoraggio della Ricerca e all'analisi dei risultati conseguiti dalle azioni messe in campo per il miglioramento</p>	
R4.B.3	<p>Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse</p>	<p>Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo? Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità? Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p>	<p><u>Criticità:</u> 1. Non esistono politiche di questo genere nei dipartimenti (tranne che nel DiSU), anche per la scarsità di risorse disponibili. Tuttavia, esistono spazi, sia pur ridotti, per definire politiche di premialità. In particolare, è opportuno che nei propri documenti strategici, le strutture avviino una riflessione sui criteri e le modalità di distribuzione delle risorse, coerentemente con l'analisi condotta dal Senato Accademico.</p>	<p>Documenti programmatici di Dipartimento SUA-RD: quadri A1 e B1</p> <p><u>Documentazione disponibile al PQA:</u> - SUA-RD - Documenti di monitoraggio dei dipartimenti (estate 2016)</p> <p><u>Documentazione da raccogliere:</u> - Documenti strategici dei dipartimenti</p>
R4.B.4	<p>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca</p>	<p>I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace alle attività del Dipartimento? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste un'attività di verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti, ricercatori e dottorandi nelle loro attività di ricerca? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?</p>	<p>Vedi anche R1.C.2 <i>Si raccomanda di formalizzare la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e la coerenza di tale programmazione con gli obiettivi della Struttura.</i></p>	<p>Vedi anche R1.C.2</p> <p><u>Documentazione da raccogliere:</u> - Documenti strategici dei dipartimenti - Documenti relativi alla programmazione ed organizzazione del lavoro del PTA a supporto di Didattica e Ricerca</p>

Considerazioni finali

Le principali criticità emerse dall'analisi del sistema di AQ dell'Ateneo sono brevemente riassunte di seguito. Per ulteriori dettagli, si rimanda alle schede di sintesi dei singoli requisiti.

- Emerge la necessità di perseguire con forza tutte le azioni volte ad allargare il coinvolgimento di tutta la comunità accademica nei processi di AQ e gestione della Didattica, distribuendo in modo più ampio e razionale ruoli e responsabilità. Questo aspetto cruciale è stato evidenziato anche dal PQA nelle [relazioni di monitoraggio](#) e negli incontri con gli Organi di Governo e le Strutture Primarie.
- Le criticità relative alla tempistica e alla qualità dei dati forniti già evidenziate negli anni precedenti, soprattutto con riferimento ai risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, permangono. In particolare, diversi problemi si sono riscontrati in merito alla correttezza di alcune informazioni contenute nei report delle opinioni studenti forniti dal Centro Elaborazione Dati (CED) dell'Ateneo. Pertanto, è stato richiesto al CED di effettuare una verifica, basata sulle osservazioni pervenute dalle CPDS e dai CdS. A valle di tale verifica, i report sono stati corretti ed inviati alle CPDS e ai CdS, con conseguente ritardo nell'avvio delle attività di analisi. I problemi riscontrati sono da ricondursi a tre cause principali:
 - I limiti della procedura di raccolta, lettura ottica ed elaborazione dei questionari cartacei. Tali limiti saranno superati, a partire dall'a.a. 2016-17, dall'adozione della procedura di [rilevazione on-line delle opinioni degli studenti](#) e [dei docenti](#), già sperimentata nell'a.a. 2015-16 in parallelo alla rilevazione tradizionale mediante questionari cartacei. Inoltre, il Centro Infrastrutture e Sistemi ICT (CISIT), con la collaborazione del Settore Assicurazione della Qualità e del PQA, ha predisposto un'applicazione web per l'accesso diretto ai risultati della rilevazione on-line delle opinioni, secondo i diversi [livelli di accesso](#) determinati dal Senato Accademico, e la generazione della relativa reportistica. Nel mese di dicembre 2016, l'applicazione è stata resa accessibile, in via sperimentale, alla Rettrice, al Delegato alla Didattica, ai Direttori e ai Responsabili AQ di Struttura, ai Presidenti delle CPDS, ai Coordinatori dei CdS e ai dei Coordinatori dei Gruppi AQ/Riesame. Dall'a.a. 2016-17, i dati relativi alle opinioni degli studenti saranno diffusi tramite tale applicazione.
 - La mancanza di un sistema integrato per la raccolta, elaborazione e diffusione dei dati per l'AQ. A tal proposito, il PQA, insieme con il Settore Assicurazione della Qualità, il CED e il Centro Infrastrutture e Sistemi ICT (CISIT), ha elaborato le specifiche per un sistema di *data warehouse* di Ateneo per l'analisi dei dati relativi alla didattica. Insieme alle specifiche, il PQA ha anche elaborato un piano di sviluppo del *data warehouse* ed una stima dei relativi costi, sia nel caso di acquisizione di un prodotto commerciale che di sviluppo con risorse proprie. La proposta è stata discussa dal Consiglio di Amministrazione nella seduta 26.7.2016, che ha deliberato favorevolmente allo sviluppo *in house* di un sistema di Ateneo per l'analisi dei dati relativi alla Didattica, eventualmente avvalendosi di collaborazioni tecniche con soggetti esterni.
 - La necessità di potenziare la dotazione di personale tecnico nell'area elaborazione dati. L'Ateneo ha programmato il reclutamento di una figura tecnica in questa area, con specifico riferimento alle attività di raccolta e analisi dei dati per l'AQ della Didattica, e di una figura tecnica per le analoghe attività per l'AQ della ricerca.
- Come evidenziato anche nel documento di monitoraggio del piano strategico della ricerca (Senato Accademico del 24 maggio 2017), alcuni settori dell'Amministrazione centrale di vitale importanza per la gestione dell'AQ, nonché per i servizi alla Didattica e alla Ricerca, sono decisamente sottodimensionati rispetto alle esigenze crescenti di organizzazione, gestione e monitoraggio delle attività centrali dell'Ateneo.
- Come già segnalato nella precedente relazione di monitoraggio, sembra opportuno porre maggiore attenzione sulle politiche rivolte agli studenti con difficoltà di frequenza (ad esempio,

studenti lavoratori), sulla formazione dei docenti e sulla partecipazione attiva degli studenti alle attività di Assicurazione della Qualità.

- Pur emergendo ancora significative differenze nell'approccio all'AQ dei singoli CdS e delle singole Strutture Primarie, si ravvisa una maggiore uniformità nella conduzione dei processi di AQ, anche grazie all'adozione sistematica e alla diffusione di linee guida e agli incontri periodici fra PQA e i diversi attori del sistema di AQ.
- Per quanto riguarda l'AQ della Ricerca, nel corso del 2016 è stato ottenuto l'importante risultato di strutturare le strutture organizzative, e riorganizzare ruoli e procedure. D'altro canto, si ravvisa la necessità di avviare attività sistematiche di monitoraggio, sia dei processi di Assicurazione della Qualità che degli esiti delle attività di valutazione ed autovalutazione, nonché di rivedere l'architettura complessiva del Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca. A questo scopo, in sede di monitoraggio del piano strategico della ricerca è stata prevista un'apposita azione correttiva.